Venerdì 5 Gennaio 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 5.

**Associazioni:** In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno... L. 24 per gli altri..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

**Inserzioni:** Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

## PEL 1900

La **Patria del Friuli**, che coll'1 gennaio entra nell'anno ventiquattresimo, non abbisogna di *programma*, poichè sicura della benevolenza del Pubblico, cui deve la massima diffusione in Provincia ed all'Estero. Unicamente crede bene di avvertire i suoi Soci e Lettori che nel prossimo anno, quasi in ogni numero, prevalerà la forma di polemica politica ed amministrativa, ciò esigendo le condizioni generali del Paese.

La Cronaca provinciale e cittadina con la collaborazione di valenti amici, le notizie commerciali ed industriali sempre accurate e dirette ad incoraggiare ogni Progresso, i lavori letterarii nell'Appendice, raccomandano già la **Patria del Friuli** quale foglio completo, come anche per la scelta e prontezza delle notizie telegrafiche.

È preparata, per l'APPENDICE, la versione di Romanzi o Racconti d'illustri Scrittori in lingue straniere; ma possiamo annunciare pel prossimo anno anche la pubblicazione d'un lavoro originale, cioè il Romanzo: **Fra due donne**, del prof. Arturo T. Lambri noto per altre pubblicazioni geniali.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè: lire **24** pei Soci con diritto di inserzione de' loro scritti e ad un prezzo di favore per avvisi e comunicati d'interesse privato — lire **18** per gli altri Soci, semestre e trimestre in proporzione. Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare subito un importo pel 1900.

A tutti i Soci, che in dicembre e sino al 15 gennaio 1900 avranno anticipato il prezzo d'associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato (a segno di gratitudine) un volume di NOVELLE testè edito, ovvero altra opera di amena Letteratura od anche di Statistica ed Economia.

Per le Signore e Famiglie dei Soci offeriamo a prezzo di favore i seguenti Giornali di Mode, editi a Milano dalla Casa Hoepli:

| | | |
|---|---|---|
| LA STAGIONE (edizione di lusso) | lire | 12 80 |
| LA STAGIONE (piccola edizione) | » | 6 40 |
| FIGURINO DEI BAMBINI | » | 3.20 |

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere antecipato al momento dell'ordinazione.

## A Parigi e a Milano.

Quasi più che alla guerra tanto sanguinosa di Inglesi e Boeri nell'Africa del Sud, anacronismo contro la civiltà del secolo, l'attenzione era vòlta a Parigi pel processo davanti l'Alta Corte, e a Milano per altro processo famoso che si dibatte alle Assise. Ora il processo di Francia è compiuto, e quello di Milano avrà una sosta per completare le responsabilità de' primi e de' nuovi imputati. Ambedue questi processi si connettono con la politica de' due Paesi; ambedue rivelarono condizioni morbose nella vita pubblica e privata dei cittadini.

Or con la sentenza pronunciata dall'Alta Corte di Parigi, dopo un lungo dibattito cui si mescolarono episodi clamorosi e sensazionali, pei veri colpevoli venne accertato il delitto di complotto contro la Repubblica, e si assolsero quelli imputati cui la altrui suggestione settaria potè servire di scusa. Ed eziandio nella condanna di Deroulede (inspiratore del complotto) e di Guèrin, un tal quale Sancio Pancia di quel Don Chisciotte parigino, i Senatori giudicanti vollero mostrarsi miti ed indulgenti per quanto il Codice lo permetteva. Però c'è una condanna, e c'è l'esempio che invano, nemmeno in Francia, si attenta alle istituzioni dello Stato.

Or noi vorremmo che i Radicali italiani meditassero sul processo di Parigi e sulle condanne, e riflettessero che se ciò segue in una Repubblica, in uno Stato monarchico, qual'è l'Italia, non potrebbe accadere diversamente. Dunque si combatta pure dai Partiti politici per i metodi di Governo; ma non avvenga che si attenti ai principj cui sono informate le patrie istituzioni.

E ciò imparato dal processo di Parigi, si traggano pur utili ammaestramenti dalle rivelazioni del processo di Milano. Per queste rivelazioni è ormai approfondita quella *quistione morale*, che tra noi si agita da tanto tempo. Difatti per esso tornasi oggi a deplorare le malversazioni bancarie, la intromissione della politica nelle cose della giustizia e la sfacciata corruzione elettorale. Per questo processo, che ora s'interrompe a Milano pel complemento dell'istruttoria a Palermo, si ritornerà pur troppo, anche nel 1900, a sospetti incresciosi, a nuove accuse contro illustri deplorati, rimescolando nel fango. Ma poichè necessario è che si faccia luce piena, l'Italia sopporterà paziente la nuova onda di recriminazioni che si prepara. Però, riguardo allo scandalo in cui si volle avvolgere l'on. Mirri Generale e Ministro, speriamo ancora che da completa istruttoria risulterà l'equivoco. Ma, pur ciò sperando, è di sommo rincrescimento che di uomini insigni, quali il Mirri ed il Codronchi, sia ripetuto il nome insieme ai nomi vituperati di *maffiosi* e di volgari malfattori!

## La guerra anglo-boera

**La situazione del generale French. — Il disinganno a Londra. — Il treno di vettovaglie. — Arresto d'un olandese.**

*Londra*, 4. — All'entusiasmo con cui erano state accolte le prime notizie sul fatto d'armi presso Colesberg, ora subentra la delusione. Ai primi ragguagli che decantavano la vittoria inglese, ora si succedono con una insistenza direi quasi beffarde, le notizie disingannatrici, dalle quali risulta ora che French non solo non è riuscito a prendere Colesberg, ma che anzi, molto probabilmente, egli pure, come già gli altri generali inglesi, s'è lasciato trarre in inganno dalla astuta tattica boera, dalla facilità con cui il nemico s'è lasciato respingere verso il nord.

Dapprima qui a Londra nessuno voleva credere ai telegrammi che tendevano a togliere ogni importanza al combattimento presso Colesberg; neppure alla Borsa vi si prestava fede; però ora tutti hanno dovuto ricredersi giacchè anche le comunicazioni ufficiali del ministero della guerra dipingono la situazione del generale French come sommamente critica.

Aggiungasi che French e le sue truppe si trovano contornati da elementi infidi, in un paese in cui la ribellione cova insidie e tradimenti. — L'incidente del treno inglese di vettovaglie che ricevuto l'impulso da una forza misteriosa, corse diritto a portare il suo prezioso carico all'accampamento boero, vale a dimostrare da qual genere di pericoli French sia circondato.

A proposito dell'incidente del treno si annuncia essere stato arrestato un fittavolo olandese sospetto di aver dato la spinta al convoglio.

*Londra*, 4. — Circa l'incidente del treno merci avvenuto a Colesberg Junction, si annuncia che gli inglesi subirono perdite rilevanti, mentre tentavano di salvare il carico del treno deragliato. 16 inglesi feriti in quell'incontro sono arrivati ad Arundel.

**L'imminente battaglia decisiva nello scacchiere orientale.**

*Londra*, 4. Con ansia indescrivibile si attendono le notizie sulla nuova impresa colla quale Buller tenterà quanto prima di liberare Ladysmith. Telegrammi dall'accampamento di lord Buller intanto dicono che fra le truppe regna vivissima fiducia sul buon esito dell'imminente battaglia. Tanto da parte inglese come da parte boera si fanno ora gli ultimi preparativi per la giornata campale.

**La situazione a Ladysmith.**

*Londra*, 4. Si annuncia da Ladysmith in data 1 corr. che il bombardamento della città continua; inoltre che nella piazza si fa sentire la mancanza di istrumenti chirurgici e di medicinali.

**Un altro piroscafo tedesco fermato dagli inglesi.**

*Amburgo*, 4. Si annuncia da Aden in data odierna, che soldati inglesi sono saliti a bordo del piroscafo postale tedesco *General* per operarvi una perquisizione forzata. Il piroscafo è stato costretto a scaricare.

**L'esercizio delle miniere d'oro.**

*Londra*, 4. Una voce finora non confermata ed alla quale anzi pochi prestano fede, dice avere il Governo inglese invitato la Compagnia delle miniere d'oro a sospendere completamente il lavoro nelle miniere, per togliere ai boeri la possibilità di procacciarsi l'oro occorrente per la guerra.

**Un insuccesso del telegrafo Marconi.**

*Londra*, 4. Il *Daily Mai* comunica che gli esperimenti fatti con la telegrafia senza fili Marconi, fra Orange river e Enselin non sono riusciti. Si ritiene che l'insuccesso sia da ascriversi alla circostanza che le colline frapposte fra le due stazioni di prova hanno troppo ferro o minerali contenenti ferro.

**Interessanti dichiarazioni del ministro portoghese degli esteri.**

*Lisbona, 4. — Camera dei Pari.* Il ministro degli esteri Veiga Ceirão, in risposta ad una interpellanza riferentesi alla guerra nel Sud-Africa, dichiara che il Portogallo finora si è limitato a vegliare acchè nessuno dei due belligeranti trovasse aiuti a Lorenzo Marquez. Il ministro osserva di non aver ricevuto alcuna comunicazione confermante il transito di forze militari o di materiale da guerra attraverso il territorio portoghese. Qualunque trasgressione degli ordini ricevuti da parte degli organi del Governo, verrebbe punita severamente. Il ministro soggiunge infine che il Portogallo non ha alcun motivo di dubitare della lealtà e correttezza dell'Inghilterra.

**Boeri in cerca di armi in Italia.**

L'*Italie* pretende che sieno stati notati qui all'*Hôtel Hasler*, nonchè in altre città italiane, tre ufficiali boeri acquistanti armi, munizioni ecc.

L'*Italie* aggiunge che la polizia inglese sorveglia i porti italiani.

## Johannesburg in stato d'assedio.

Dacchè è scoppiata la guerra tra il Transvaal e l'Inghilterra, Johannesburg si trova in istato d'assedio.

Johannesburg è la capitale degli uitlanders, il centro di tutta la popolazione che lavora alle miniere, e contava, prima della guerra, 120 mila abitanti. Oggi il quadro che ne fanno i corrispondenti che scrivono di là è desolante, e la capitale del distretto minerario, d'onde si mandava in Europa l'oro a tonnellate — è ridotta nello squallore.

Quasi tutta la popolazione è emigrata. I pochi che hanno preferito rimanere, sono tedeschi in maggioranza.

La città, prima gaia e vivace, ha preso un aspetto cupo e triste. Tutte le botteghe sono barricate all'interno, eccetto le poche che possono calcolare sullo smercio dei commestibili e sugli altri generi di prima necessità; le vie sono completamente deserte e non vi s'incontrano che agenti di polizia, ovvero volontari a cavallo od a piedi.

Pritchar-Street, il corso nel quale sfolgoravano i più ricchi equipaggi, non è animato che dal quartier generale della polizia speciale, creato per iniziativa della colonia francese.

I tram sono passati allo stato di ricordo storico, per la mancanza di cavalli, che furono requisiti dall'autorità militare, e più ancora per mancanza di passeggieri. Anche avendo cavalli, le vetture dovrebbero girare vuote.

Commissioner-Sstreet, che era la via principale in cui si affollavano tutti gli uomini d'affari ed era così ingombra che difficilmente vi si poteva passare, ora è un deserto.

Il famoso mercato del mattino, sul quale si vedevano delle centinaia di carri tirati da buoi, che portavano i legumi, i foraggi, il tabacco, la legna in città, più non esiste: a mala pena vi si vede qualche venditore di patate, desideroso di disfarsi al più presto della sua merce per andarsene.

Gli alberghi sono tutti chiusi; nessuno osa presentarsi anche nei pochissimi bar che si tengono aperti, per non cadere in contravvenzione se vi s'incontra un conoscente e si scambia con esso il saluto e la parola.

Nessuno può trovarsi sulle vie dalle 9 di sera alle 5 del mattino, sotto pena di carcere e di ammenda. Questo per i bianchi. I negri devono rimanarsi allo scoccare delle 7 pomeridiane.

L'applicazione dello stato d'assedio a Johannesburg deve essere stata predisposta da molto tempo nei suoi più minimi particolari.

Tutti i funzionarii incaricati di applicarlo, erano designati in precedenza, ed il giorno in cui venne proclamato, ognuno si trovava al proprio posto.

Perfino gli orologi vennero sottoposti al regime dello stato d'assedio.

Al Transvaal vi sono due ore: l'ora ufficiale che è quella di Pretoria, e l'ora locale. Johannesburg ed i suoi orologi anticipavano di mezz'ora su quella ufficiale di Pretoria. Questa anticipazione del tempo era una trovata del così detto Parlamento degli stranieri, i quali, per essere liberi almeno in una cosa dall'oppressione dei boeri, avevano voluto prendersi il gusto di avere un'ora ufficiale diversa da quella del governo.

Ma il giorno in cui vi fu la dichiarazione di guerra, lo stato d'assedio fu esteso anche agli orologi, e tutti quelli esistenti a Johannesburg, furono obbligati a regolarsi sull'ora ufficiale.

## L'avvenire dell'Inghilterra ?.

Il progetto del Governo germanico di aumentare la flotta spendendo una somma ingente, ha messo in moto una propaganda singolare.

Non è quella dei *meetings*, nè delle riunioni popolari, ma è una propaganda affatto scientifica, alla quale prendono parte professori d'università, i quali tengono conferenze, e diffondono ed illustrano il pensiero che anima il Governo germanico nel volere l'aumento della flotta.

La prima di queste conferenze fu organizzata a Berlino da uno dei professori più rinomati di economia politica, lo Schmoller. Altre ne seguirono, e seguiranno ancora.

La più carratteristica è quella tenuta a Monaco di Baviera dal professore d'economia Lujo Brentano nella sede dell'associazione degli economisti.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

## LA VENDETTA DI SAMUELE.

Dal primo all'ultimo giorno noi fummo costantemente nemici e rivali.

Può darsi che l'odio, che diventò fra noi una passione così terribile fra noi, ebbe principio da parte mia.

Ciò, dico, può essere. In ogni caso, egli ha sempre detto che fosse così.

Io sono vecchio, molte cose sonsi passate, ma il periodo della mia esistenza che si riferisce a lui, si riaffaccia alla mia mente così fresca oggidì, come cinquant'anni fa, quando la Maestà di Giorgio II era re, e quanto io che Cristoforo Weldon eravamo impiegatucci insieme della cospicua casa Tyndale e Tyndale, armatori a Willborugh.

Egli era un bellissimo giovanotto Era dura cosa ciò per un essere pallido, sparuto, dagli occhi incavati, e senza nessuna espressione, come me, di aver un posto allo stesso ufficio di Cristoforo Weldon, e di essere oggetto di tutti i paragoni che dovevano necessariamente fare tutti coloro che entravano in Ufficio, quando ci guardavano, se talvolta ci guardavano; ma egli era difficile di non rivolgere uno sguardo a Cristoforo.

Bontà del Cielo! io lo vedo ancora seduto dinanzi il vecchio scrittojo, logoro, scassinato, tutto sporco d'inchiostro, mentre i raggi del sole di luglio filtravano fra le imposte dell'appartamento, scherzando sulle bionde anella dei suoi capelli; i suoi occhi azzurro-vivi fissati sui vetri pieni di fumo, guardando la foresta d'alberi di nave, le coste pendenti, le vele, col dock dirimpetto, una mano effeminata, bianca posta sul tavolino dinanzi a lui, e le dita affusolate dell'altra conficcate in mezzo alla sua capigliatura arricciata.

Egli aveva appena ventun'anni, ed era la grande predilezione di una vedova, il figlio orfano di un ufficiale di marina e l'idolo adorato di una buona metà delle donne di porto di mare di Willborough.

Nulla adunque di stupefacente che egli fosse allora un giovane elegante ed alla moda, e che la sua capigliatura bionda ch'egli così bene faceva spiccare sulla sua fronte bianca, fosse un'altra attrattiva della sua persona.

La sua cravatta ed i suoi polsini, erano sempre di fini merletti, fattura della sua madre bene amata, i vestiti sempre usciti da una delle prime sartorie di Londra, che aveva servito Lord March e Giorgio Selwyn; egli portava degli stivalini dai bottoni diamantati ed una fine spada di corte, fuori dell'orario di ufficio.

Io pure era orfano, anzi doppiamente orfano.

Fin dalla mia infanzia io aveva perduto il padre e la madre. Era stato in una casa di correzione ed aveva appreso qualche cosa, così tanto per dire, sotto a duri maestri, ed era stato mandato negli uffici della ditta Tyndale, all'età di dieci anni.

Fattorino portante dei pacchi in volta, piccolo commesso in ufficio, io aveva ad uno ad uno montati i gradini di quella scala penosa, incominciando dal primo, ed all'età di venti anni mi trovava... dove? Rivestito di un certo carattere commerciale, il mio posto era pari a quello di Cristoforo Weldon, figlio di un gentleman.

Quante volte io, poverissimo orfano di un negoziantuccio fallito, udj questa frase: *il figlio di un gentleman.*

Ho detto che aveva una posizione commerciale, che era stato maltrattato durante lunghi e faticosi anni, e malgrado tutto, io era diventato un buon contabile ed un matematico consumato. Ed era allo stesso rango di Cristoforo, che si trovava in ufficio da giusto un mese, per vedere, come diceva sua madre, se ciò gli potesse convenire.

Egli era tanto utile in quella casa commerciale, quanto avrebbe potuto esserlo una pupattola di cera, e simile ad una pupattola egli sembrava graziosissimo; ma i signori Tyndale e Tyndale aveva conosciuto suo padre; il maggiore dei Tyndale conosceva suo zio; Tyndale juniore era legato di amicizia con suo cugino che dimorava a Londra, di maniera che egli entrò bentosto in ufficio come impiegato di ultima classe, ma con con tutte le probabilità, come mi diceva un vecchio agente, di pervenire a più alto posto, se per poco l'attitudine lo avesse secondato.

Egli ne sapeva di matematica, quanto un bambino in fasce, ma era poi molto abile a disegnare con la penna degli schizzi di belle ragazze, dai capelli incipriati, dalle gonne ondeggianti, e si divertiva assai in tale esercizio, come pure nella lettura dei romanzi di Enrico Fielding, dietro il suo scrittojo.

Ma gli impiegati superiori lo lasciavano tranquillo, mentre sgridavano me continuamente, che lavorava per me e per lui.

Io lo detestava. Detestava le sue maniere altezzose, la sua megalomania.

Detestava il suo giovane viso, radioso e bello, incorniciato da biondi capelli, ed i suoi begli occhi azzurri pieni di speranze.

Lo odiavo in causa della spada che appariva sotto alle sue vesti di broccato, in causa delle monete ch'egli faceva risuonare nelle tasche del suo panciotto, in causa dei due orologi che egli portava nei giorni di grandi solennità, in causa del suo riso pieno di giocondità, della sua voce melodiosa, e della simpatia che tutti gli manifestavano.

Insomma lo detestava a cagione di tutto ciò, ma al dissopra di tutto, lo odiava per l'influenza ch'egli esercitava sopra l'animo di Lucia Molden.

Lucia viveva delle liberalità della casa Tyndale e Tyndale, ella prendeva cura dell'abitazione di Città adibita alla casa di commercio e che comunicava con gli uffici.

Non si sapevano che poche cose sul suo conto, non altro che ella era la figlia di un vecchio impiegato in pensione, la cui vista s'era consumata sui registri della casa Tyndale e Tyndale.

Una o due volte all'anno i due fratelli si ponevano in capo di dar da pranzo in quella dimora abbandonata ed in tale occasione i vecchi mobili in quercia si inverniciavano, e una quantità di candele accendevansi sui candelabri d'argento.

Si scoprivano allora i tristi ritratti raffiguranti i Tyndale morti e scomparsi da lungo tempo, armatori e negozianti dell'epoca di Guglielmo e di Maria; ma per il restante dell'anno Lucia ed il suo vecchio padre vivevano da soli nella vasta dimora dai lunghi corridoj oscuri e dalle immense camere, entro le quali la luce ben di rado penetrava.

(Continua).

Il Brentano afferrò direttamente il toro per le corna, e per fare la propaganda a favore dell'aumento della flotta germanica, attaccò direttamente l'Inghilterra, accusandola d'essere in contraddizione colle idee di Cobden, il quale voleva la riduzione delle spese navali, e d'essere in urto col diritto delle genti per le sue teorie sul blocco, sul diritto di visita, sulle prese marittime, le quali costituiscono l'organizzazione legale della pirateria.

La parte più saliente del suo discorso però fu quella in cui, dopo aver proclamato la necessità di prepararsi alla difesa contro le piraterie inglesi, preconizza l'avvenire dell'Inghilterra, in rapporto alla guerra col Transvaal.

« Gli inglesi, diss'egli, si sono messi in campagna per privare i boeri della loro libertà, ma la conclusione sarà ch'essi perderanno la libertà propria. Imperocchè non v'è dubbio: noi siamo all'apogeo della storia inglese, e dopo averlo toccato bisogna discendere al perigeo.

« Non importa sapere chi riuscirà vincitore nella guerra attuale. Il suo risultato sarà quello di introdurre il servizio militare obbligatorio in Inghilterra, il che condurrà a un cambiamento completo nelle condizioni sociali inglesi.

« L'elemento militare avrà l'alto dominio nella politica interna, come l'ha ora nella politica estera. Gli audaci, gli arroganti, gli intraprendenti, la cui morale è la pirateria, trionferanno delle idee dei Wilberforce, dei Cobden, dei Shaftesbury, dei Gladstone.

« Si potrà chiedere allora se è ancora vera la frase di Kant, il quale disse: La nazione inglese, considerata come popolo, è il complesso d'uomini più lodevoli, considerati nei loro rapporti di mutualità ». E in ogni caso bisognerà ritenere esatto ciò che Kant soggiungeva: « Ma come Stato rimpetto agli altri Stati, l'Inghilterra è il più distruttore, il più violento, il più dominatore, il più bellicoso di tutti ».

## ALL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA IN FRANCIA.

**Buffet e Déroulède condannati all'esilio — Guerin al carcere.**

L'alta Corte si riunì jeri in Camera di Consiglio per discutere l'applicazione della pena ai condannati.

Buffet e Déroulède furono condannati a dieci anni di esilio ciascheduno, e così pure il contumace Surraluc.

Guèrin fu condannato a 10 anni di carcere.

## Le dimissioni del gen. Mirri

**Pelloux assumerà l'interim della guerra.**

*Roma, 4* — Il generale Mirri, dopo un lungo colloquio col Re, in occasione della consueta relazione al Quirinale, presentava le dimissioni da ministro della guerra.

L'on. Pelloux ha convocato, per domani alle 5 a Palazzo Braschi, il consiglio dei ministri per deliberare riguardo alle dimissioni dell'on. Mirri. Non si dubita che saranno accettate. Il Presidente del consiglio assumerà l'*interim* della guerra.

## Il famoso embriologo Schenk

**scacciato dall'università di Vienna.**

*Vienna, 4.* — Il professore Schenk, che due anni fa aveva fatto divulgare a mezzo dei giornali viennesi la notizia d'una sua pretesa strabiliante scoperta scientifica, in grazia della quale si sarebbe potuto determinare il sesso dei nascituri; è ora stato punito dall'autorità scolastica superiore.

Già l'anno scorso il consiglio disciplinare del collegio dei professori universitari, aveva inflitto allo Schenk una severa censura per essersi fatta fare tanta *reclame,* in guisa indecorosa ed indegna d'un professore d'università. Il collegio dei professori comunicò la propria deliberazione al ministero dell'istruzione, e nella relazione dichiarava essere incompatibile l'ulteriore permanenza del professore Schenk al suo posto e ne richiedeva la rimozione mediante pensionamento.

Ora il ministero dell'istruzione ha incaricato il collegio dei professori di indurre il prof. Schenk a rinunciare al suo posto.... per riguardi di salute, ed a chiedere il suo collocamento a riposo; che se il professore non si risolvesse a far questo spontaneamente, egli verrebbe collocato a riposo senz'altro, dal ministero stesso. Per intanto il ministero ha ordinato che il professore abbandoni l'università in congedo illimitato, rassegnando la sua carica di direttore dell'istituto embriologico.

## L'incidente di Riva.

**Il Belfanti rimesso in libertà provvisoria.**

Il Belfanti, arrestato in seguito all'incidente di Riva, dopo avere scontato la pena inflittagli dal Tribunale di Rovereto, è stato posto in libertà dietro cauzione di 400 fiorini. Arrivò già l'altra sera a Desenzano.

# DA GORIZIA.

4 gennaio.

**Conferenza elettorale.** — Il deputato Don Antonio Zanetti convoca per domenica a Cormons i propri elettori, dove darà conto del suo operato al Parlamento e tratterà sulla situazione politica.

**Congedo.** — Il professore Giuseppe Calut, inscritto quale insegnante a questo Ginnasio dello Stato, mandava una lettera di congedo ai suoi colleghi, ora che passa al suo stato di giubilazione. Egli fu per molti anni anche ispettore scolastico delle scuole popolari e cittadine di questa città. Nella sua operosità che fu (per essere giusti) feconda di attività nel campo scolastico, fu eziandio di fervoritismo per le scuole slovene; quindi il suo abbandono dal posto d'ispettore non sarà rimpianto dai cittadini.

Al posto di nuovo ispettore viene preconizzato il signor maestro Augusto Zurman, direttore della scuola al passaggio Elling, persona molto cortese e generalmente benevisa.

**Una nuova società politica slovena** — Ieri vi ho parlato della possibilità che il Governo sciolga la nostra Dieta, e che poi chiami fra breve alle urne gli elettori. Questa possibilità la sentono anche gli sloveni più moderati, i quali riscontrano nella politica astensionista alla Dieta un danno per i loro interessi e per quelli dell'intera provincia; e per prepararvisi, vennero nell'idea di fondare una società politica slovena, la quale si occuperebbe appunto delle venture elezioni. Mettono però condizione prima ed assoluta che i membri di questa nuova società debbano essere elettori del grande possesso fondiario. Vengono a questa conclusione ragionando così: nell'attuale società politica *Sloga* che finora fece la pioggia e il bel tempo nel campo sloveno, comandano i maestri, alcuni preti ed i segretari comunali, i quali, nulla possedendo, nulla hanno da perdere. Da questi soltanto si sostiene accanitamente la politica astensionista in Dieta; politica, la quale, con l'apparenza di chiedere molto, nulla ottiene. Invece i maggiori censiti non potrebbero più fare una simile politica, dannosa principalmente ai suoi interessi.

Se con queste idee serene e pratiche sorgerà una società politica, essa potrà fare un bene assoluto non solo agli sloveni, ma anche agli italiani; giacchè dall'inazione della Dieta perdono quelli e questi.

**Sovvenzioni dello Stato.** — Il Ministro dell'Agricoltura ha accordato f. 400 a questa Società Agraria, perchè faccia esperimenti con concime artificiale, distribuendone gratis a piccoli possidenti e così popolarizzandone l'uso.

**Funebri del canonico Bensa** — Alle 14, con un tempo diabolico, ebbero luogo i funerali del canonico Mons. Bensa. Vi parteciparono alcuni istituti pii, molte persone rivestite di cariche pubbliche, altre rappresentanti la gerarchia ecclesiastica con tutto il capitolo metropolitano ed il preposto mitrato Mons. Iordan. La salma fu benedetta nella chiesa Metropolitana, dove fece atto di presenza anche il cardinale arcivescovo dott. Missia; e poi fu condotta a San Mauro (villaggio ove nacque il Bensa) per essere tumulata in quel cimitero.

# Cronaca Provinciale

## Pordenone.

**Funeralia.** — *4 gennaio.* — *(B.)* — Questa mattina ebbero luogo i solenni funebri resi alla salma della compianta nob. Elvira d'Hartmann, moglie all'egregio amico Dr Antonio. Precedeva la Croce; poi una rappresentanza di bambine della scuola frequentata dalle figlie della diletta defunta; indi i confratelli del SS. Sacramento, corone portate a mano, il clero. La bara portata a mano era fiancheggiata e seguita da molte signore e due suore di carità dell'Ospitale, del quale il d'Hartman fa parte come consigliere d'amministrazione. Seguivano le consorelle del SS., indi i parenti, il Sindaco con la Giunta municipale, consiglieri, segretario ed uscieri, essendo l'egr. d'Hartman assessore. Vi era pure il presidente, consiglieri e segretario e alcuni impiegati dell'amministrazione dell'Ospitale ed infermieri portanti torci. Numeroso stuolo di amici e molti coloni, piangenti nel ricordare la grande bontà dell'estinta. Moltissime torce fiancheggiavano il mesto corteo. Sulla tomba diedero commossi l'estremo saluto i signori D.r Vittorio Marini, sindaco e Antonio Brusadini amico di famiglia.

Tale tributo d'affetto reso alla povera estinta, valga se mai, conforto è possibile, a lenire l'immenso dolore dello sposo.

**Statistica.** — Fo seguito ad un po' di statistica. Gl'impiegati comunali sono quattro: pochi se vogliamo, pel disbrigo degli affari, che pure disimpegnano con lode. I medici condotti 12; le mammane, 2; guardie municipali 4; uscieri 3; pompieri 8; spazzini 5; stradini 4; custodi dei cimiteri 3; pensionati Municipali 4; pensionati governativi 43; ferrovieri 20

**Il tempo** — Il tempo continua ad essere pessimo. La continua pioggia e l'afa sciroccale fa star male anche chi si trova bene in salute.

**Pesca di beneficenza.** — Sembra ormai stabilito che la pesca di beneficenza continuerà al salone Cojazzi anche sabato e domenica. Malgrado il brutto tempo, le gente accorre in numero abbastanza rilevante in quel simpatico ambiente.

## Tricesimo.

*3 gennaio* — *(Imparziale).* — Ieri, giorno di fiera, incontrai qui a Tricesimo una distinta persona del vicino comune di Reana del Rojale d'intima mia conoscenza, anzi, addirittura, intimo amico mio, il quale avvicinatosimi disse:

— E come va la questione per la musica, tra Adorgnano e Tricesimo? Ho letto, proseguì, l'articolo del *Liberale* sul *Cittadino Italiano* e la risposta del B. R. nel *Giornale di Udine*.. Senti, ti dico francamente, la vostra questione, sarà sciolta, non è dubbio, senza gravi conseguenze. Questa è la mia ferma opinione. Però nel caso poco probabile si dovesse venire ad una separazione amministrativa, a scanso di spese e difficoltà mi offro a predisporre il nostro Comune di Reana ad allargar le braccia ed accettare nel suo seno i laboriosi e ben disciplinati frazionisti del vasto e fertile territorio di Adorgnano, che confina con noi a Nord, Est e Sud, e costituirebbe con tale unione un bello e vasto comune dal piazzale del mercato bovino di Tricesimo fino al torrente Torre. Così Adorgnano pure potrebbe ottenere tutto quello di cui oggi vergognosamente difetta, come sarebbe, una scuola, il riatto della strada sommamente commerciale ed agricola chè partendo da Reana passa di mezzo al caseggiato di Adorgnano e giunge alla stazione ferroviaria di Tricesimo; un cimitero vicino alla chiesetta di S. Pelagio ed al caso un sussidio per una canonica vicina alla chiesa principale come s'è usato con le quattro parrocchie del nostro Comune di Reana. In questa maniera cesserebbe del tutto quel pesante servaggio, che il feudo civile e chiesastico di Tricesimo (così l'interlocutore) fa patire per tanti secoli alle circostanti ville. Che ti pare? conchiuse l'amico.

— Grazie, io gli risposi, nel caso dei casi credo che si accetterà. Però, soggiunsi io, al pari che tu, penso ch'è affatto impossibile, al contrario di quel che dice un vecchio proverbio, che è un ridicolo sorcio partorisce un monte. Io nutro ferma fede, o speranza che dir si voglia, che Tricesimo alla perfine giunga a persuadersi che avvicinandosi democraticamente ad Adorgnano l'assorbirebbe, e da questo felice connubio si otterrebbe fra pochi anni una fiorente e deliziosa cittadella alle falde dei primi colli dell'alto Friuli. Così pure Adorgnano otterrebbe gran parte delle offerte comodità, oltre a quella di cui ora gode. La futile questione dunque della musica deve cessare nel comun interesse, e ciò è facilissimo ottenere, poichè cosa domandano i fondatori, i contribuenti ed i suonatori della nuova banda? Semplicemente che sia loro concesso di accompagnare i loro morti con lugubri concenti lungo tutta la via fino al comun cimitero di Tricesimo, lasciando sempre alla primitiva Banda la facoltà di suonare a Tricesimo in tutte le feste religiose, civili e facoltative di ogni genere e specie.

Così stando le cose, è impossibile, carissimo amico, che il nostro sig. Prefetto comm. Germonio, tanto distinto per coltura letteraria e per illuminata solerzia nell'adempimento dei suoi alti uffizi, non conceda, ove venga giustamente informato, un po' di quel tanto che giornalmente si concede ai giovani-ghi organici delle nostre locali autorità intransigenti verso Adorgnano.

Tutto questo per la pace. Non risponderò in questo argomento a corrispondenze; solo presterò volentieri la modesta opera mia se si inizieranno trattative pacifiche.

E con questo il dialogo ebbe termine.

## Rodda.

**Un prete che si ricorda del suo paese.** Il sac. Giovanni Obolla, nato a Mersino e poco tempo fa morto a S. Vito di Carintia — dov'era parroco — con suo testamento ol grafo in data 13 aprile 1898 e con appositi codicilli dal 5, 27 e 30 giugno dello stesso anno, istituiva erede universale della sua sostanza la fabbriceria della chiesetta filiale di S. Lorenzo Ora con decreto reale dell'8 giugno 1899 e con altro decreto arcivescovile in data 28 dicembre 1899, i fabbricieri furono autorizzati a raccogliere tale eredità. E oggi appunto il signor Giovanni Zozza è partito per la Carintia. L'eredità calcolasi a circa settemila fiorini.

Il M. R. D. Obolla, un vecchio ottantenne fu già due anni a visitare il suo paese natale, al quale avea pur anche donato 1300 fiorini. Mersino sarà grato alla memoria del benefattore, che seppe anche in vita onorarlo all'estero.

# Cronaca Cittadina.

**Osservazioni meteorologiche.**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 4 - 1 - 1900 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 5 ore 8 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare | 746.4 | 745.2 | 742.6 | 742.7 |
| Umido relativo | 97 | 96 | 97 | — |
| Stato del cielo | cop. | piog. | piog. | piog. |
| Acqua cad. mm. | 10.4 | 4.7 | — | 30.0 |
| Velocità e direzione del vento | calma | 2. S | 3. S | calma |
| Term. centig. | 9.8 | 10.5 | 10.4 | 8.6 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 4 | Temperatura | massima | 10.8 |
| | | minima | 7.3 |
| | | minima all'aperto | 7.5 |
| 5 | Temperatura | minima | 8.0 |
| | | minima all'aperto | 7.6 |

Venti ancora meridionali freschi a forti al Sud, cielo coperto o nuvoloso con pioggie, mare mosso ed agitato coste meridionali.

### Per il Collegio di Toppo.

A quanto sappiamo, la onorevole Giunta Municipale ha presentato al Consiglio di amministrazione dell'Orfanotrofio Renati la offerta per l'acquisto del Palazzo Garzolini in via Gemona, dove si intenderebbe collocare il Collegio di Toppo.

L'offerta è di lire ottantacinque mila.

Questa sera, il Consiglio dell'orfanotrofio terrà seduta e si occuperà anche di questo argomento.

Per i fondi e le case ex Jacuzzi, fuori porta Venezia, eransi domandate, crediamo 65000 lire.

### L'inaugurazione dell'anno giuridico

seguirà alle ore 11 dell'8 corr., cioè del prossimo lunedì, e non già alle 10

### « Di che colore » è il sole?

Eh, chi lo sa?.. Da una dozzina di giorni, nessuno lo vede, nessuno sa dove stia di casa. Il cielo è costantemente plumbeo. Si moviamo non già nell'atmosfera, ma.. nell'oceano: acqua di sotto, acqua di sopra, acqua d'ogni intorno. Di notte, pare di trovarsi sopra un mare immenso: la terra innacquata riflette la luce dei lampioni; e di questi, non si vedono già le fiammelle, sì una aureola luminosa, un alone come quelli che talvolta circondano la pallida luna. Si odono passi e voci di persone, ma le persone non si vedono; si odono gli strepiti delle vetture e lo scalpitare dei cavalli, ma non si vedono nè cavalli nè vetture... Viviamo in un mondo fantastico. E lo scirocco si perpetua. Ne siamo tutti snervati, abbattuti; in casa, le donne brontolano, sono immusonite tutta la santa giornata: non possono asciugare nulla. Le stanze bisogna tenerle chiuse, perchè la nebbia non vi penetri ad allagare mobili e letti; e quando vi si entra, sentesi quel tanfo caratteristico dei luoghi non arieggiati a sufficienza. La notte si prolunga nel giorno: alle nove, alle dieci... talvolta ancora a mezzogiorno si lavora col lume acceso; e alle tredici, alle quattordici, alle quindici il più tardi, si riaccende di nuovo..

Ma non avrà un fine, mai più, questo accasciante succedersi di giornate sciroccali?..

### Rappresentazioni col Cinematografo.

Sabato, al Teatro Nazionale, s'inizierà alle otto pom. una serie di rappresentazioni col Cinematografo Lumière — in grandezza naturale, misurando la proiezione una superficie di 40 metri quadrati. Vi si rappresenterà *La Vita e passione di Cristo* in tredici splendidi quadri; nonchè altri diecisette quadri variati di novità.

Auguriamo buoni affari.

### Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 gennaio a L. 107 14

### Carnovale benefico.

La sera del 27 corrente avremo la la veglia mascherata indetta dalla Unione Velocipedistica Udinese a beneficio della locale Casa di Ricovero.

Siamo lieti che questo primo grande divertimento incominci con un'opera buona, che noi dobbiamo incoraggiare e che ogni cittadino deve appoggiare moralmente e materialmente. Il Comitato promotore si riunisce tutte le sere e lavora, lavora.

Oggi stesso saranno spediti in città e fuori centinaia di biglietti, che senza dubbio saranno tutti acquistati da chi li riceve; molti ne sono già venduti e l'esito della festa è quasi del tutto assicurato. Sorprese nuove e graziose si sono già pensate per quella sera e parecchi premi sono stabiliti per palchi addobbati, gruppi, maschere ecc.; insomma, il Comitato è animato dalle migliori intenzioni.

Concorrano i cittadini nell'opera buona che ha per fine la festa, e ciò serva di sprone, e di incoraggiamento alla nostra allegra, ma non sempre spensierata gioventù.

### Echi dei fallimenti.

Il Tribunale ha dichiarato definitiva la nomina del curatore provvisorio sig. Pasquali Federico nel fallimento Baratti Fabio di Buia.

### Teatro Minerva

Grande ora l'aspettativa per la serata del valente baritono Alessandro Modesti, ma l'esito superò ogni previsione.

Gallerie, platea, loggione affollati fuor di misura; la gente faceva ressa persino nell'atrio e nei corridoi del teatro.

Il Modesti, al suo primo apparire, fu salutato da un vivissimo applauso. — Egli cantò con una correttezza artistica invidiabile la grand'aria del *Ruy Blas,* sfoggiando note di eccezionale potenza. Fra entusiastiche ovazioni fu chiamato più e più volte al proscenio; si volle il *bis* dell'*aria,* gentilmente concesso; e il seratante fu regalato di vari oggetti di valore.

Nell'*Ernani,* il Modesti ebbe il solito clamoroso successo; si domandò il *bis* della *grand'aria* del terzo atto; dopo il gran finale, lo si volle di nuovo salutare infine agli altri artisti ed al bravo maestro Salvatore Scassera.

—

Questa sera riposo.

Domani, penultima rappresentazione, serata d'onore del distinto basso signor Alfredo Venturini.

Dopo il secondo atto dell'*Ernani,* il seratante canterà, unitamente al baritono Modesti, il famoso duetto nell'opera *I Puritani,* del m. Bellini.

E' facile prevedere un'altra splendida serata.

Domenica, ultima serata della breve quanto fortunata stagione.

### Una nuova maestra di pianoforte.

Giorni sono al Liceo Civico B. Marcello di Venezia, subì l'esame per il diploma di maestra di pianoforte la baronessina Sofia Toran di San Daniele. La commissione composta del maestro Bossi, prof. Giarda, maestro U. Bassani e prof. Gualdo, rilasciò ad essa il Diploma che segna punti 8 1/2 sopra 10.

Congratulazioni alla baronessina che riuscì alla prova, ed al bravo prof. Giarda che l'istruì.

### Demetrio Canal a Parigi.

Il proprietario di calzoleria Demetrio Canal ha rivolto agli espositori friulani a Parigi una circolare, in cui li informa com'egli si recherà — qualche tempo prima che s'inauguri la Esposizione mondiale — nella metropoli francese, e quale espositore (fuori concorso) e per attendere alla vendita di un prodotto di sua invenzione, per il quale ha già preso la privativa.

Egli desidererebbe che gli espositori friulani si avvalessero dell'opera di lui incaricandolo di rappresentarli; e non domanda, perciò, nessun compenso, trattandosi di suoi comprovinciali.

### Pollivendola percossa.

Ieri sul mezzogiorno la pollivendola Orsola Cecchini fu Giuseppe da Udine, abitante in via A. L. Moro, ricorse alle cure dell'Ospitale per contusione alla regione zigomatica destra prodotta da corpo contundente, probabilmente da pugno, guaribile in giorni dieci.

### L'art. 488.

Venne dichiarata la contravvenzione a Francesco Chiopris di Sante d'anni 27, ex guardia daziaria, abitante in Via Zorutti, per ubbriachezza.

### Posta economica.

*Sig. P. G. negoziante, Bordano:* — Dall'importo speditoci, L. 7 furono poste a saldo associazione 1899 e L. 5. a conto associazione 1900: non già a saldo del corr. anno come ella indica nella Cartolina-Vaglia.

### Buona usanza.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di *Antonio Grassi*: Fam. Tellini l. 1.

### Corso delle monete.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austria Cor. | 111 25 | Germania | 131 70 |
| Romania | 100 50 | Napoleoni | 21 38 |
| Sterl. Inglesi | 26 95. | | |

**KRAPFEN CALDI**

trovansi tutti i giorni alla

**Pasticceria Dorta e C.°**

*Mercatovecchio N. 1.*

# Memoriale dei privati.

**Aste ed appalti.** — E' aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 1 in Vivaro, col reddito di l. 318.

— Il 29 corr. presso la Prefettura, seguirà l'incanto per l'appalto dei lavori di rialzo dell'argine sinistro del Tagliamento inferiormente al Latisana sino al termine dell'arginatura presso i Picchi, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 88,498.

**Vendita immobili.** — L'8 febbraio seguirà davanti al Tribunale di Tolmezzo la vendita di un immobile in base all'aumento di sesto fatto da Pietro Grassi posto in mappa di Cercivento.

— Davanti lo stesso Tribunale, e nel giorno medesimo, seguirà la vendita, col ribasso del decimo, dei beni non venduti nel primo incanto 7 dicembre della eredità giacente di Gio. Batt. Nus di Cercivento.

— L'esattore consorziale di Maniago fa noto che il 26 gennaio davanti quella r. Pretura si procederà alla vendita di vari immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte.

N. 652.

**Comune di Moruzzo.**

*Avviso di concorso.*

A tutto il mese di gennaio p. v. è aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune, con servizio gratuito pei soli poveri, verso lo stipendio annuo di L. 300.

La nomina verrà fatta in via di esperimento per un anno, e l'eletta dovrà assumere le funzioni, tosto che le verrà data partecipazione, e dovrà tenere la residenza nelle frazioni di Mazzanins, e Brazzacco di Sopra.

Alla domanda si dovrà unire il diploma ed i certificati penali, di buona condotta, di sana costituzione fisica, di data recente.

Moruzzo, 27 dicembre 1899.

p. Il Sindaco.
*Della Savia.*

## Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

**Bovini.**

L'andamento dei mercati della trascorsa ottava si mantenne calmo: pochi sui mercati gli animali, stante il tempo piovoso, e gli affari conclusi furono scarsi, a prezzi stazionari.

Poco domandati furono i buoi grassi da macello, stante il limitato consumo delle carni; così pure in quelli da lavoro. Qualche cosa si fece nelle armente.

*Vitelli.* Come pei bovini grossi, anche pei vitelli il commercio fu poco attivo e con vendite stentate.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città:

| | | |
|---|---|---|
| Buoi | da L. 120 | a 125 |
| Vacche | » 105 | » 115 |
| Vitelli | » 75 | » 80 |

**Foraggi.**

Anche in quest'articolo, i mercati della precedente ottava furono quasi nulli, causa il tempo piovoso. Tuttavia, la poca merce posta in vendita trovò facile collocamento a pieni prezzi.

Ecco come si quotò al quint. il fieno sulla nostra piazza fuori porta Poscolle:

| | | |
|---|---|---|
| Fieno alta | da L. 5.— | a 5.50 |
| » bassa | » 4.— | » 4.50 |
| Erba Spagna | » 6.— | » 6.50 |
| Paglia | » 3.— | » 3.25 |

**Burro.**

I prezzi per questo articolo, escluso il dazio di città, furono sulla nostra piazza nella trascorsa ottava:

| | |
|---|---|
| Latteria | L. 2.40 |
| Carnia | » 2.30 |
| Slavo | » 2.20 |

**Mercato della seta.**

*Milano, 4.* — Non abbiamo a registrare alcun mutamento nella situazione del nostro mercato serico e conseguentemente i risultati della giornata si riassumono in pochi affari per incontro ed a qualche piccola provvista di greggia per filatoio, con preferenza per le qualità a risparmio di prezzo.

Non possiamo però dire che le ricerche siano scarse; anzi esse riflettono molti articoli, sebbene per piccola quantità; ma davanti alla tenacità dei prezzi e nella situazione in cui ci troviamo, tali ricerche riescono incapaci a produrre le corrispondenti transazioni.

La roba vendibile è poca; quasi tutte le filande hanno impegnato la loro produzione per parecchi mesi, per cui la smania della vendita è eliminata.

—

Fermezza generale nelle sete asiatiche.

## Cronaca giudiziaria.

### Un processo per l'eredità di un mendicante.

*Vienna, 3.* — Il corridoio del palazzo del giudizio distrettuale sulla Landstrasse presentava ieri l'altro un quadro singolare. Più di 30 persone, uomini e donne, tutta povera gente, si affollavano davanti l'uscio della sala delle udienze, tutti sembravano agitati e ognuno voleva essere il primo.

Nè c'era da far le meraviglie, poichè tutti volevano far valere i loro diritti sopra una eredità di mezzo milione di corone, e colui che aveva lasciato questa bella sostanza, era un vecchio più che settuagenario, un mendicante morto il 13 gennaio 1899 in un asilo. Antonio Kain era una figura conosciuta a Vienna; un vecchietto tutto rugoso e lacero, che implorava la carità dei passanti e pareva felice quando gli davano un soldo, come se quel soldo dovesse servirgli a levarsi la fame. Non si nutriva d'altro che di avanzi di cucina che gli regalavano qua e là, e portava da cinquanta anni lo stesso pastrano, ormai ridotto a un mucchio di cenci.

Immaginarò dunque lo stupore dei numerosi parenti del mendicante quando appresero che aveva lasciato una rilevante sostanza.

Si trovò anche un testamento datato dal dicembre 1892; un testamento così oscuro e confuso, che nessuno ci capì nulla. In esso sono designate come eredi, delle congregazioni di carità che non esistono. Ma allora saltarono fuori i veri eredi, o almeno coloro che si pretendono tali. Sono 36 persone, più o meno prossimi congiunti del defunto, inoltre tre società di beneficenza clericali.

Fu tentato un accomodamento che però non diede alcun risultato: sicchè, secondo ogni probabilità, si avrà un grande processo per l'eredità del mendicante.

Antonio Kain era figlio di un ricco possidente di campagna. Alla morte del padre egli e i suoi due fratelli, Michele e Sebastiano, ne ereditarono tutti i beni. I fratelli Kain erano tre avaracci della peggior specie.

All'età di 30 anni, Antonio, che, per questioni d'interesse s'era inimicato con gli altri due, abbandonò il paese nativo, Stetten, e a piedi si diresse verso Vienna. Portava il vecchio pastrano di suo padre — quello stesso che indossava negli ultimi tempi — e domandava l'elemosina ai passanti. E intanto, legati in un sudicio fazzoletto intorno alla cintura, portava seco 50,000 fiorini, che formavano il suo avere.

A Vienna entrò come servitore in una casa. Ma se ne stancò presto e scomparve. Per anni rimase lontano, poi fece ritorno a Vienna, e questa volta come mendicante. Nel frattempo morirono i suoi fratelli e a lui rimase tutta la rilevante sostanza. Egli ne cedette l'amministrazione a una congregazione di carità, e continuò a vivere d'elemosina.

I Kain avevano anche una sorella, una bella giovane che doveva sposarsi. I fratelli tentarono di persuaderla a rinunciare al matrimonio, dicendole che ci voleva troppo denaro; ma siccome ella non si sentiva di seguire i loro consigli, la bastonarono tanto fino a che cedette. Morì zitella a 55 anni.

## BIBLIOGRAFIE

*I. T. D'Aste,* ***Ricreazioni educative,*** commediole per l'infanzia. — Udine. Fratelli Tosolini, editori, 1900. — L. 2.

Non per prammatica, ma con tutta la sincerità mia, — talvolta eccessiva, — mi compiaccio coi F.lli Tosolini che han saputo dare a questi nuovi scritti del notissimo prof. D'Aste, una veste libraria tale da non sfigurare accanto ai volumi de' buoni editori d'Italia. Se i nostri padri vantavano le stamperie Pecile e Murero, a maggior ragione noi possiamo vantare e Patronato e Tosolini e Del Bianco ed altri ancora; ed io faccio voti che di questi tipografi si valgano i nostri pubblicisti ed i nostri scienziati che arricchirono ed arricchiscono editori di Firenze, di Milano, di Roma.

Avete mai pensato che se la nostra piccola Patria stampasse le poderose opere del Marinelli padre, gli studi originali del Marinelli figlio, i numerosi e ricercati romanzi, i viaggi ed i lavori storici del Marcotti (faccio il nome dei primi soltanto). Udine sarebbe un centro editoriale di grande importanza per l'Italia e per l'estero?

Dobbiamo mostrarci riconoscenti a coloro i quali, oltre al far onore al nostro Friuli nei campi speculativi, tendono anche ad innalzare l'arte tipografica, affidando ai nostri torchi i loro scritti; ed a costoro vanno associati, anzi preferiti, gli studiosi d'altre regioni che vivono fra noi in comunanza di propositi e di vedute, primo fra tutti l'egregio prof. I. T. D'Aste, antica conoscenza de' lettori della *Patria del Friuli.*

Delle quindici commediole per l'infanzia «racimolate fra le molte» da lui «composte nel *Giornale dei fanciulli* dei F.lli Treves di Milano», alcune «sono per soli maschi e per sole bambine», altre «per maschi e bambine insieme».

Potranno, in tal modo, giovare tanto agl'Istituti d'educazione quanto a quelle famiglie che caldeggiano lo svago educativo e geniale della recitazione, o negli ozi della campagna, e nelle vacanze del carnevale.

Dalle «Poche parole a chi vorrà leggerle» che l'autore ha premesso al grazioso volume, m'è parso bene stralciare i periodi qui riferiti ed il seguente: «Chi conosce le difficoltà del dettare favole drammatiche pei bimbi, apprezzerà almeno il buon volere».

Tali essendo le modestissime intenzioni dell'autore, mi parrebbe sconveniente che la critica vi arrotasse «il dente acuto e velenoso», tenuto anche conto che se, rappresentando tali commediole, «i giovanetti ne trarranno per sè gradita cagione di compiacenza, allietando i congiunti», l'autore *«avrà ottenuto il solo premio cui aspira».*

Io, poco competente in materia, mi limito a consigliare i lettori a confrontare le commediole del D'Aste con quelle del Thouar, della Rossellini-Fantastici e dello Sterbini, perchè da sè possano verificare i pregi singolari di quelle del D'Aste e come si prestino alla rappresentazione più delle altre.

Sarà bene ch'io non seguiti dell'altro, prima per non annoiare di più i lettori, poi per deferenza al mio professore I. T. D'Aste, il quale, oltre questo suo volume, conta all'attivo una trentina di commedie per gli adulti ed una diecina di volumi fra romanzi e novelle.

*G. C. Costantini.*

## Un figlio esecrando.

*Kaschau, 4.* La sera di San Silvestro, l'operaio Giuseppe Schramko venne qui da un villaggio vicino per invitare sua madre a recarsi con lui a passare la serata in quel villaggio. La vecchia si prese seco alcuni effetti nonchè i suoi risparmi, cinque fiorini, e si mise in cammino col figlio.

Quando i due si trovarono sulla strada maestra, in un punto deserto, il figlio afferrò la vecchia madre per il collo e le intimò di consegnargli il denaro.

La povera vecchia si rifiutò; il figlio, irritato, allora strozzò la madre, gettò il cadavere in un fosso e fuggì.

L'assassino è latitante.

*Douvres, 4.* — Il piroscafo transatlantico *Vaterland* della linea Amburghese-americana si è incagliato recentemente in vista di Deal e rimesso a galla stamane, si è sommerso nuovamente in un punto ove l'acqua è profonda. Temonsi numerose vittime.

## Una vendetta della mafia.

*Palermo, 4.* Stamane sotto la galleria di Portanuova (*ferrovia di circonvallazione*) fu scoperto il cadavere di un tale Campanella di cinquantatrè anni, fabbricante di calce, scomparso da giorni, durante i quali riuscirono vane tutte le ricerche della famiglia.

Il cadavere aveva in fronte una ferita prodotta da una pistolettata.

Il delitto si attribuisce a vendetta della mafia.

## L'aumento dei dazi nel Brasile

L'*Agenzia Reuter* ha da Nuova York; — Secondo un telegramma da Rio de Janeiro, il governo brasiliano ha deciso di imporre sulle merci importate dall'Austria-Ungheria un dazio addizionale del 10 per cento, e sulle merci provenienti dalla Francia e dall'Italia, un dazio addizionale del 30 per cento. Questa nuova disposizione entrerà in vigore col 1 marzo.

## La squadra italiana visiterà Tolone e Marsiglia.

Il *Corriere d'Italia* dice che fu concordata fra i Governi di Roma e di Parigi una visita della squadra italiana a Marsiglia e Tolone nel prossimo aprile. Aggiunge essere probabile che il presidente Loubet si rechi a Tolone a riceverla.

## I biglietti di Banca italiani proibiti nel Canton Ticino.

Da Berna si comunica una circolare del governo cantonale ticinese che vieta assolutamente pel nuovo anno la paga agli operai in valuta italiana, per misura di igiene.

A Bellinzona fu nominata una Commissione incaricata di provocare, dal dipartimento suddetto, un decreto sospensivo circa l'applicabilità di detta circolare.

## Portalettere assassinato.

**Lotta fra il ferito a morte e l'assassino.**

*Berlino, 4.* — In un villaggio vicino, un orologiaio aggredì il portalettere Felter, per impadronirsi del denaro ch'egli aveva seco.

L'aggressore, dopo aver ferito il portalettere, supponendo di averlo ucciso, s'era accinto a svaligiarlo. Ma il Felter, con uno sforzo supremo, si risollevò e fra i due si impegnò una lotta terribile.

L'orologiaio finalmente dovette darsi alla fuga, senza essere riuscito ad impadronirsi del denaro. Il Felter a grande stento, malgrado le gravi ferite, si trascinò fino all'ufficio postale, dove depose al sicuro la sua borsa; poi si fece visitare da un medico, però ogni cura fu vana ed il povero Felter dopo mezz'ora moriva. L'orologiaio fu arrestato.

## Notizie telegrafiche.

### L'equipaggio d'una nave tedesca massacrato.

**Berlino,** 4. Il *Lokal Anzeiger* ha da Bismarckburg, nei possedimenti tedeschi dell'Africa nord occidentale, che gli indigeni hanno assalito un piroscafo della ditta armatrice Forfeith e compagni. Il capitano e tutto l'equipaggio sarebbero stati trucidati ed il carico saccheggiato.

### Guglielmo non andrà in Francia.

**Berlino,** 4. La notizia giunta qui da Amburgo, che l'Imperatore Guglielmo II visiterebbe nel prossimo maggio o giugno un porto della costa settentrionale della Francia d'onde poi si recherebbe a Parigi per visitare l'esposizione mondiale, è del tutto infondata.

### La Russia non ha accordato prestiti al Montenegro.

**Vienna,** 4. E' completamente infondata la voce che la Russia abbia accordato al Montenegro un prestito di un milione di rubli. E perciò le grandi difficoltà finanziarie del Montenegro continuano.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*


**ULTIME NOVITÀ**
in
**Cartoline Illustrate**
e
**BIGLIETTI D'AUGURIO**
presso le librerie e Cartolerie
**FRATELLI TOSOLINI - UDINE**
Premiata Fabbrica Registri Comm.



**IN 20 GIORNI** GUARIGIONE RADICALE dell'**ANEMIA** coll' **ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI**
Unico Prodotto specialmente autorizzato. (Fe O, Fe₂O₃)
Per informazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, 105, Rue St-Dominique, Parigi. GUINET, Chimico-Farmacista, 1, Passage Saulnier, Parigi.
Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano-Roma. Opuscoli franco a richiesta.
In Udine: Miani, Comelli, A. Fabris farmacisti


**Comunicato** (1)

Chiusaforte, li 4 gennaio 1899.

NOMINA DEL PARROCO.

L'anonima corrispondenza di qui pubblicata il 20 dicembre 1899 sul N. 302 del *Giornale di Udine,* meritava in verità una risposta immediata ed esauriente. — Amor di pace però, fiducia costante nel buon senso e principio di indipendenza dei Parrochiani tutti, suggerirono non essere il caso di repliche e pubbliche discussioni sull'oggetto trattato e motivazioni addotte nella corrispondenza stessa.

Ma dappoichè vedo che la *Patria del Friuli* del 1.o and. ed il *Giornale di Udine* nel 2.o contengono altra corrispondenza non più tanto prudente, sembrami necessaria e giusta una replica, intesa a mettere le cose nel loro vero posto, onde le competenti Autorità e il Pubblico non abbiano eventualmente a.... prender lucciole per lanterne.

Dirò dunque che tutto questo ripetersi di corrispondenze anonime e le spinte agitazioni in paese non hanno altro scopo che di osteggiare e creare imbarazzi all'Economo concorrente, persona sotto ogni riguardo adattissima per questa Parrocchia, perchè sagace e prudente, vive ritirato, alieno dai partiti e della lotta.

Ma le qualità di buon sacerdote nulla valgono perchè il futuro Parroco possa essere simpatico e beneviso dall'anonimo corrispondente e suoi compagni.

Il popolo però di questa Parrocchia persuaso e convinto che ognuno abbia ad esercitare da solo e direttamente, senza il bisogno di suggeritori o direttori qualsiasi, per qualsivoglia fine, il proprio diritto di voto, avrà bastante criterio di non prestar orecchio ai pochi mestatori di Chiusaforte.

*Pietro Pesamosca*

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla legge.


**CERCASI** giovane capace conduzione esercizio cartoleria e libreria — serie referenze; per schiarimenti rivolgersi al signor Giuseppe Ceschiutti — libreria f.lli Tosolini, Udine.

**FERRO - CHINA BISLERI**
Volete la Salute ???
*L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.*
*Il chiarissimo dott.* EGIDIO D'ADDA *scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, «massime nella cura dell'anemia e «debolezza di ventricolo.»* 10
Bevete FERRO CHINA BISLERI MILANO

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**
(Sorgente Angelica)
*Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.*
F. BISLERI & C. MILANO

**Malattie degli occhi**
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.
UDINE MERCATOVECCHIO 4.
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.
FARMACIA FILIPPUZZI.

**Viaggio gratis in I.a Clase a**
**Parigi Andata e Ritorno**
vedi avviso **Il Giorno**
in 4.a Pagina

**Chi vuol bere ottimo vino**
si rivolga alla rappresentanza della CANTINA PAPADOPOLI, IN VIA CAVOUR: vini genuini garantiti — da pasto comune, fino e di lusso; in fusti ed in bottiglie nuovi e vecchi.
Spaccio al minuto ed all'ingrosso.
il rappresentante
*A. RIZZETTO.*

**Caloriferi Zoppi**
*Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.*
*Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermettenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.*
**Referenze:** *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*
*PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI*
Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*
Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

**Iperbiotina Malesci**
*( Vedi avviso in 4.a pagina )*

**AVVISO.**
*Nel lavoratorio d'orologiaio di* Giovanni Danelutti *sito in Via Mercatovecchio N. 6, si assume qualsiasi riparazione difficile tanto in orologi antichi che moderni, nonchè ripetizioni con garanzia.*
*Si assumono inoltre ragazzi da istruire nell'arte medesima, verso relativo compenso.*

**Vino Americano**
e
**VINO BIANCO «VERDUZZO»**
prodotto nei Fondi
di
**RAVOSA e SAVORGNANO**
*Per acquisti, presso il proprietario Sig. Gio. Batta Sbuelz* — Tricesimo — *Piazza Maggiore.*

**Udine - BISUTTI PIETRO - Udine**
**Via Poscolle n. 10**
**DEPOSITO LASTRE, TERRAGLIE, VETRERIE**
SPECCHIERE con cornice o senza, liscie o molate — SERVIZI in Porcellana da tavola o da Caffè — ARTICOLI CASALINGHI in metallo smaltato e stagnato - POSATERIE - MACCHINE per imbottigliare — TURACCIOLI — BOTTIGLIE nere — DAMIGIANE — SPINE per botti — LAMPADE d'ogni forma — Becchi per GAS incandescente.
**LASTRE** in cassette complete originali
**(per rivenditori) a prezzi ridottissimi**
**ASSORTIMENTO in TAPPETI di COCCO**
unici per durata — mantengono caldi gli ambienti SOTTAVOLI e Nettapiedi in qualunque grandezza.

**LE INSERZIONI** dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

**SANTAL MIDY**

L'unico preparato col celebre *Sandalo di Mysore* o *Inoffensivo*, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. GUARISCE IN 48 ORE. Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

**VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.R FRANCK**

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK — contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze.* Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta formola.-Paris, F.lli LEROY, 9, R. de Cléry E IN TUTTE LE FARMACIE. — OGNI GRANO CONTIENE ALOE 0,05 GOMMA GUTTA 0,05 — VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

# L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes) RIMEDIO CONTRO I

## CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniace, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.55 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

## IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

**Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.**

**Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale**

# IL RICAMO

*In bianco, in colore, in lana, in seta, con cordoncino, trine, bordure, tappezzerie, tricot, passamanerie e oggetti diversi di fantasia.*

ANNO I. Nuovo giornale settimanale per le signore splendidamente illustrato ANNO I.

Esce in Milano alla Domenica in gran formato di otto pagine su carta di lusso. — Ad ogni numero è annesso una **GRANDE TAVOLA DI RICAMI** in bianco per biancheria.

PREZZI D'ABBONAMENTO: Franco nel Regno *Anno* L. 5 — *Sem.* L. 3 — Estero . . . . » Fr. 8 — » Fr. 4 50

***Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.***

**Le signore che assumeranno l'abbonamento per tutta l'annata 1900, riceveranno *GRATIS* tutti i numeri del giornale che sono stati pubblicati nel Dicembre 1899.**

Per abbonarsi inviare Vaglia postale o Cartolina-Vaglia alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14, che spedisce **gratis** il CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO di tutte le sue pubblicazioni.

# CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXV 1900 — **Tiratura 85,000 Copie** — ANNO XXV 1900

| | | | |
|---|---|---|---|
| IN MILANO: | Anno L **18** | Semestre L. **9** | Trimestre L. **4,50** |
| NEL REGNO: | » » **24** | » » **12** | » » **6** |
| ESTERO: | » » **40** | » » **20** | » » **10** |

**Dono straordinario agli abbonati annui:**

## L'Opera italiana nel Secolo XIX

di ALFREDO COLOMBANI

Un volume in-8.o grande, con 428 finissime incisioni, 8 tavole a colori, fuori testo, 368 pagine. Quest'opera tutta originale, testo ed incisioni, è stata scritta espressamente pel *Corriere della Sera*, e sarà, nel ramo librario, la più importante creazione dell'anno. Non sarà posta in vendita.

Invece del libro gli abbonati annuali possono avere:

**Due elegantissimi quadretti su raso montati su passe-partout.** — Questi acquerelli che lo Stabilimento italiano d'Arti grafiche di Bergamo ha riprodotti per noi dagli originali espressamente dipinti dal pittore signor Cav. Aureli, saranno artistico ornamento dei salotti.

**Dono straordinario agli abbonati semestrali:**

## QUO VADIS

famoso romanzo di Sienkievicz, il più gran successo del giorno, volume di pagine 480 della Casa editrice Detken e Rocholl di Napoli.

Per la spedizione dei doni straordinarii gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. **60** (Estero L. **1,20**). Gli abbonati semestrali Cent. **30** (Estero **60**). Gli abbonati che mandano a ritirare i doni all'ufficio del giornale sono naturalmente esonerati da questa sopraspesa.

**Dono ordinario a tutti gli abbonati:**

Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali o trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

## LA DOMENICA DEL CORRIERE

**Illustrato a colori**

di 16 pagine grandi, diretto da Attilio Centelli, con la collaborazione di egregi letterati ed artisti. Questo giornale, fatto sopra un piano nuovo, stampato da una macchina rotativa della Casa Hoe di Nuova York (la prima in Italia), composto di articoli incisioni ed *inediti*, ricco di disegni d'attualità, ha fra' giornali illustrati, aspetto e carattere affatto originali e singolari. Romanzi illustrati sempre *inediti*, caricature a colori ecc. In ogni numero vengono bandite delle gare fra lettori, con ricchi premi. **La Domenica del Corriere** è creazione diretta del **Corriere della Sera**.

Abbonamenti senza premi e senza la ***Domenica del Corriere***

**Milano, Anno L. 14 — Provincia, L. 19 — — Estero, L. 32**

Abbonamenti alla DOMENICA DEL CORRIERE

In Milano e in tutto il Regno Anno L. **5** Semestre L. **2,50**,
Estero . . . . . . . . . » Fr. **8** » Fr. **4** —

Mandare vaglia all'Amministrazione del **CORRIERE DELLA SERA**

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

Anno XIX

# Il Giornale illustrato dei Viaggi

**e delle avventure di terra e di mare** si pubblica ogni giovedì e si vende in tutta Italia a soli cent. **5** il numero. — *Il giornale dei viaggi* ha raggiunto un'enorme diffusione per la scelta delle splendide incisioni, per l'amenità e varietà dei racconti. — *La geografia, la storia naturale, la fisica, la storia politica, tutto trova posto in questa bellissima pubblicazione* che non deve mancare in nessuna famiglia. — Abbonamento di un *anno, nel Regno*, L. 2 50. *Estero* Fr. 5 —. I volumi completi del 1897, 1898, 1899 costano L. 3 cadauno.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale o Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, 14, che spedisce **gratis** il CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO di tutte le sue pubblicazioni.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof.

# Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

*Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.*

***LIRE UNA con istruzione ovunque.***

**FRANCA** a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

**LA STAGIONE**

**"LA SAISON,,**

**IL FIGURINO DEI BAMBINI**

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

| per l'Italia | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| *Piccola Edizione* | L. 8.— | 4.50 | 2.50 |
| *Grande* » | » 16.— | 9.— | 5.— |

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini a unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

*Per un anno* L. 4 — *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

**Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.**

# TOSO dott. EDOARDO

**Chirurgo Dentista**

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

Il Giorno

Col titolo **Il Giorno** ha cominciato il 10 Dicembre 1899 a Roma le sue pubblicazioni un nuovo giornale politico quotidiano *con illustrazioni colorate e vignette in nero intercalate nel testo.*

**Il Giorno** *politicamente* propugnerà le idee del grande partito liberale che furono fondamento della costituzione del Regno e che sole possono conservarlo.

**Il Giorno** interesserà ogni classe di cittadini che in esso troveranno tutto quello che sogliono quotidianamente ricercare in più giornali.

**Il Giorno** avrà un servizio telegrafico completo delle principali città d'Italia e delle più importanti capitoli dell'Europa: **Londra, Vienna, Parigi, Berlino, Pietroburgo, Madrid, ecc.**

**Il Giorno** con brevi corrispondenze informerà i lettori di tutto ciò d'importante avviene anche nei minori centri della penisola.

**Il Giorno** darà quotidianamente notizie del movimento delle borse italiane ed estere e dei mercati dei generi di maggior importanza.

**Il Giorno** *si pubblicherà ogni Domenica in otto pagine* e si è già assicurato la collaborazione di scrittori eminenti per le Riviste speciali di Sport, Teatri, Mode, Antichità, Letteratura, Arte, Geografia, Colonie, Finanza, Agricoltura, Esercito, Marina, Scienze, Industrie, Nuove scoperte, Igiene, ecc.

**Il Giorno** grazie alla sua impronta assolutamente originale ed ai mezzi che può mettere in opera conta sopra un clamoroso successo. Sicuro di ciò fin dal principio, ha limitato il prezzo di abbonamento

## A SOLE LIRE VENTI PER ANNO

**Il Giorno** ai suoi abbonati d'un anno (L. 20) offre

## UN PREMIO STRAORDINARIO

**Il Giorno** a chiunque invierà — dal 15 Novembre 1899 al 15 gennaio 1900 — Lire Venti per abbonamento d'un anno (1900), spedirà il giornale cominciando dal 10 Dicembre 1899 fino al 31 Dicembre 1900. Inoltre ogni abbonato concorrerà con altri undici abbonati ad un

## Biglietto di Andata e Ritorno

in prima classe per visitare Parigi in occasione dell'Esposizione del 1900

Questo premio di cui non v'è esempio nella stampa italiana ed estera rappresenta il doppio del costo di dodici abbonamenti d'un anno. Agli abbonati che non si fossero riuniti in dodici, sarà assegnato un numero progressivo dall'Amministrazione del Giornale e classificati in gruppi di dodici. Ad ogni gruppo di dodici abbonati verrà assegntao un premio. **Il Giorno** ha organizzato per questi viaggi tre

# TRENI SPECIALI PER PARIGI

*composti ognuno di 12 vagoni di prima classe, e due vagoni restaurant,* toccando

Napoli - Roma - Grosseto - Pisa - Spezia Genova - Asti

Torino ed altre città italiane

L'abbonato nel rimettere l'importo dell'abbonamento d'un anno (L. 20) indicherà da quale di queste città intende partire. L'abbonato designato al premio riceverà

**franco a domicilio**

il buono valevole per il viaggio a parigi e ritorno in 1.a classe

Il Buono non essendo personale potrà essere ceduto ad altra pensona.

L'amministrazione stà trattando per procurare ai suoi abbonati che si recheranno coi treni speciali del *Giorno* a Parigi, delle altre facilitazioni, che renderanno meno costoso il soggiorno in quella città.

**Il Giorno** si è procurato per la pubblicazione in appendice una vera primizia, disputata dai principali giornali ed editori italiani. Un romanzo inedito di Alessandro Dumas padre:

## La Neve di Shah Dagh e Ammalat Bey

Questo romanzo fu riconosciuto tanto dall'editore del grande romanziere, Sig. Calman Levy di Parigi, quanto dall'erede di Dumas come scritto dal celebre autore, nell'epoca più brillante della sua carriera letteraria, cioè nel 1858 durante il suo soggiorno nel Caucaso.

**Il Giorno** oltre tale romanzo pubblicherà nel 1900 i seguenti:

**L'uomo invisibile** di H. G. Wells; **Cleopatra** di G. Ebers: **Riscatto d'Amore** di Carlo Merouvel.

Prezzi di Abbonamento:

L. 20 anno - L. 7 semestre - L. 4 trimestre

Lettere e vaglia devono esser indirizzati all'Amministrazione del Giornale IL GIORNO — Roma, Via Poli N. 2.


Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco